

## TPE - TEATRO ASTRA

### ANNUNCIATO IL PROGRAMMA DELLA STAGIONE 2022/23 DEL TPE - TEATRO ASTRA A CURA DEL NUOVO DIRETTORE ANDREA DE ROSA

**Un invito a riflettere sulla verità e sulla scienza, uno sguardo al contemporaneo  
servendosi della particolare lente del teatro**

TORINO, 16 GIUGNO 2022

Il progetto artistico di Andrea De Rosa, nuovo direttore del **TPE - Teatro Astra**, si sviluppa lungo l'intero corso del prossimo triennio (2022-2024) mettendo al centro di ciascuna stagione teatrale una forte continuità tematica.

La pandemia, la guerra e, ancora prima, la crisi economica e il terrorismo sembrano averci scaraventato in un tempo che credevamo non sarebbe mai più tornato: oscuro, minaccioso e incomprensibile. Se è vero che l'attualità arranca dietro a fatti che sfuggono da tutte le parti, inondandoci di parole e immagini, e se è vero che la voce del mondo ci insegue dovunque con la sua chiacchiera incessante, è altrettanto evidente la sensazione di confusione e stordimento nella quale tutti siamo precipitati. Per questo motivo, forse, il teatro può essere, o tornare ad essere, il luogo privilegiato dove la comunità può incontrarsi, interrogarsi e compiere un'esperienza collettiva di confronto ma anche di conoscenza, dando voce in questo modo al desiderio di molti artisti, e senz'altro anche del pubblico, di confrontarsi con il presente. Un presente che ci

ha mostrato gli ingranaggi di un meccanismo che, una volta interrotto, ha condotto tutti noi a mettere in discussione molte delle certezze e verità che davamo per assodate.

Il programma triennale di **TPE - Teatro Astra** vuole riflettere proprio sulla trasformazione in atto del nostro rapporto con la certezza e con la verità, esplorandole da vari punti di vista e attraverso la particolare lente del teatro. La Stagione 2022/23 s'intitola **Buchi Neri** e si concentra in modo specifico su come si sia trasformato il nostro rapporto con la verità scientifica.

Il difficile rapporto tra scienza e potere sarà al centro di alcuni spettacoli. La recente crisi sanitaria ha infatti evidenziato quanto l'apparato tecnico-scientifico sia centrale per le nostre società ma, nello stesso tempo, ha anche mostrato quanto il retrocedere della politica di fronte a quell'apparato possa costituire un problema.

Altri spettacoli, invece, guarderanno al paradosso nel quale si è mossa la ricerca scientifica dell'ultimo secolo, che ci ha mostrato come ci siano alcune verità che sono "verificate", ma che non sappiamo spiegare. C'è forse un limite insormontabile della conoscenza? C'è forse una zona tanto buia nella quale non arriveremo mai a posare lo sguardo? Buchi neri, materia oscura, energia oscura, sono concetti entrati a far parte del nostro immaginario quotidiano, concetti che ci raccontano di un mistero della "materia" che tanto somiglia a quello con il quale il teatro si trova ad avere a che fare da sempre.

Rovesciando il rapporto abituale vigente nel mondo del teatro italiano, De Rosa ha chiesto ai registi e ai drammaturghi di confrontarsi con questa chiara e specifica direzione artistica, chiedendo loro di farsi parte attiva, di contribuire con le loro creazioni a un programma che, almeno nelle sue principali produzioni, cercherà di dare un contributo di riflessione e di approfondimento, oltre che artistico, su questo tema.

Gli spettacoli che si occuperanno direttamente del tema del rapporto con la verità scientifica sono:



con il sostegno di



partner



**Processo Galileo** scritto da Angela Dematté e Fabrizio Sinisi con la regia di Carmelo Rifici e Andrea De Rosa. Quasi un secolo dopo il testo di Brecht (*Vita di Galileo*), lo spettacolo si confronterà di nuovo con il pensiero del grande scienziato fiorentino che, soprattutto grazie al suo metodo, diede origine a una evoluzione dell'apparato tecnico-scientifico che oggi sembra non conoscere più limiti. Quanto abbiamo guadagnato ma anche quanto abbiamo perso grazie alla rivoluzione innescata dal suo pensiero?

**Costellazioni** di Nick Payne per la regia Raphael Tobia Vogel, parte da uno dei risvolti più bizzarri della fisica quantistica, secondo il quale potrebbero esistere un numero infinito di universi, e lo applica a un rapporto di coppia. Una drammaturgia irresistibile nella quale anche la più sottile delle sfumature può drasticamente cambiare una scena, una vita, il futuro.

**Frankenstein**, tratto dal romanzo di Mary Shelley, sarà riletto da Filippo Andreatta come una profetica anticipazione delle ansie contemporanee sul destino dell'ambiente e della superbia dell'uomo nel voler manipolare il corpo, la vita e le leggi della natura.

Con **Principia**, Alessio Maria Romano costruirà un gioco scenico in cui, a partire dagli studi sulla "materia oscura", danza, suono, spazio e luce lavoreranno sulla complessità affascinante di un linguaggio scientifico che sfida i confini della logica pur radicandosi fortemente nella realtà quotidiana di tutti noi.

**Nottuari**, tratto dai racconti di horror filosofico di Thomas Ligotti, è uno spettacolo in cui Fabio Condemi ci metterà a contatto con i lati più oscuri della realtà, attraverso marionette inquietanti e misteri di ogni sorta, in un continuo vagare ipnotico tra il sogno, il ricordo e la vita.

Ne **La tecnologia del silenzio**, Giorgina Pi si chiede, con la collaborazione drammaturgica di Erika Z. Galli e Martina Ruggeri (Industria Indipendente), se le democrazie non abbiano strumentalizzato la scienza come

pratica di sottomissione e se «il veleno del potere» non sia entrato nel loro corpo. Lo spettacolo vuole rispondere a queste domande a partire dal pensiero di scienziate, filosofe e scrittrici di fantascienza.

Questo ciclo di spettacoli sarà accompagnato da un serie di **incontri** con scrittori, divulgatori, scienziati e filosofi che si occupano di questi argomenti ai quali verrà chiesto di affrontare le tematiche degli spettacoli dal punto di vista delle proprie discipline. Un terreno fertile di discussione per assistere alle rappresentazioni con un accresciuto senso critico.

Oltre alle produzioni che rientrano nel nucleo tematico sin qui descritto, il cartellone si arricchirà di coproduzioni e ospitalità, per un totale di **ventinove spettacoli**, che coinvolgeranno alcuni degli artisti più rappresentativi della scena contemporanea italiana e internazionale:

Filippo Andreatta / Fabrizio Arcuri / Alessandro Averone / Balletto Civile / Bluemotion / Elena Bucci / Roberta Caronia / Renato Carpentieri / Massimiliano Civica / Fabio Condemmi / Anna Coppola / Silvia Costa / Maddalena Crippa / Francesca Cutolo / Linda Dalisi / Andrea De Rosa / Anna Della Rosa / Angela Dematté / Marcial Di Fonzo Bo / Claire Dowie / Fanny & Alexander / Liv Ferracchiati / Elena Ferrante / David Foster Wallace / David Harrower / Industria Indipendente / Matthias Langhoff / Luca Lazzareschi / Elena Lietti / Thomas Ligotti / Frédérique Loliée / Marco Lorenzi / Michela Lucenti / Olivia Manescalchi / Milvia Marigliano / Laura Marinoni / Paolo Mazzairelli / Pietro Micci / Luca Micheletti / Heiner Müller / Lino Musella / Henry Naylor / Danilo Nigrelli / Filippo Nigro / OHT / Umberto Orsini / Nick Payne / Giorgina Pi / Piccola Compagnia della Magnolia / Harold Pinter / Armando Pirozzi / Gabriele Portoghese / Carmelo Rifici / Alessio Maria Romano / Elena Serra / Marco Sgrosso / Fabrizio Sinisi / Peter Stein / Antonio Tarantino / Giovanni Testori / Raphael Tobia Vogel / Daniel Veronese / Thomas Vinterberg.

È in via di definizione una serata con il regista **Paolo Sorrentino** durante la quale saranno proiettati i monologhi presenti nei suoi film. La serata sarà l'occasione per esplorare lo speciale rapporto che c'è tra il suo cinema e il teatro.

Citazioni di firme celebri, assunti che evidenziano la molteplicità delle domande che si celano dietro ogni verità compaiono a rotazione nella campagna multisoggetto realizzata dall'agenzia pubblicitaria e di comunicazione Arkè. La nuova **Stagione TPE** ha un nuovo volto, un nuovo logo che mette al centro, non solo l'ente, ma soprattutto il teatro. Il Teatro Astra, che è il cuore della programmazione 2022/23 ed è casa del TPE, almeno fino al 2039, grazie alla convenzione rinnovata nel 2019 con la Città di Torino.

Un teatro che accoglie le collaborazioni con enti e con istituzioni locali e oltre confine, racconta un programma che include proposte frutto di una progettualità congiunta. È il caso dello spettacolo *Ciara. La donna gigante*, regia di Elena Serra con la pluripremiata Roberta Caronia, produzione TPE - Teatro Astra, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, in replica dal 21 febbraio al 12 marzo 2023 presso l'Area X, già palcoscenico della stessa fortunatissima rappresentazione. Anche la Fondazione Piemonte dal Vivo è parte della rete di collaborazioni con gli spettacoli, *Principia* di Alessio Maria Romano e *Made4you.eu* di Eko Dance Project, entrambi all'interno del progetto Residenze coreografiche Lavanderia a Vapore. Frutto della sinergia con alcune attivissime realtà del territorio, la sezione **A Porte Aperte** chiude la stagione con *Benjii*, di Claire Dowie e la regia di Lorenzo Fontana, e con *Favola*, lo spettacolo della Piccola Compagnia della Magnolia, oltre alla collaborazione con Play with Food, Interplay e Torino Fringe Festival.

Il tema 2023 di **Palcoscenico Danza**, con la direzione artistica di Paolo Mohovich è "Volare oltre": sette spettacoli di danza italiana e internazionale, in dodici rappresentazioni complessive. *Rifare Bach* di Roberto Zappalà, da questa edizione coreografo associato a TPE fino al 2024, Elias Aguirre Ibernón con il suo *Insecto*

*Primitivo*, Michele Di Stefano che firma per il Nuovo Balletto di Toscana *Bayadère - Il regno delle ombre*. Torna Made4You.eu di Eko Dance Project, la compagnia fondata e diretta a Torino da Pompea Santoro, nella stessa serata sarà possibile scoprire il giovane coreografo emergente della sezione Interplay Link. La compagnia italo-spagnola Kurtidos è formata interamente da danzatori over 50 e propone con ironia e consapevolezza lo spettacolo *El Ensayo*. Infine la sinergia Palcoscenico Danza e Stagione TPE - Teatro Astra vede *Principia*, spettacolo del regista e coreografo Alessio Maria Romano, parte integrante della stagione tematica TPE.

Il **Festival delle Colline Torinesi**, dal 2018 è realizzato dalla Fondazione TPE, torna in autunno, dall'11 ottobre al 6 novembre 2022 con il suo slogan «confini/sconfinamenti». Nella nuova formula il programma prevede la presenza di un paese ospite, una monografia d'artista, dedicata alle compagnie che hanno avuto importanza nella storia sia del festival che del teatro italiano, e la contaminazione del teatro con l'arte contemporanea, condivisa con la Fondazione Merz. Anticipazione di rilievo della prossima edizione è *Bros*, lo spettacolo di Romeo Castellucci frutto della collaborazione tra Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale e TPE Teatro Piemonte Europa e Festival delle Colline Torinesi, in programma il 29 e 30 ottobre alle Fonderie Limone.

## INFO & BIGLIETTERIA

Dal 16 giugno è possibile abbonarsi alla **Stagione TPE 2022/23**. Sono sei le formule classiche che includono under 30, studenti universitari e over 65, alle quali si aggiungono due abbonamenti tematici e quattro soluzioni per adulti con bambini che possono usufruire del servizio di babysitting lab. Dal 20 settembre sono disponibili i biglietti dei singoli spettacoli.



con il sostegno di



partner



**FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA**  
Teatro di Rilevante Interesse Culturale

Sede legale: Via Rosolino Pilo, 6 - 10143 Torino  
Sede organizzativa: Via Santa Teresa, 23 - 10121 Torino  
Tel. +39 011 511 94 09 - Fax +39 011 518 47 11 - [fondazionetpe.it](http://fondazionetpe.it)  
C.F. / P.IVA 09585670012



direttore  
ANDREA DE ROSA

## BIGLIETTERIA

Biglietteria Teatro Astra, via Rosolino Pilo 6, Torino, 011 / 5634352

dal martedì al sabato ore 16-19

## ONLINE

[fondazionetpe.vivaticket.it](http://fondazionetpe.vivaticket.it)

## Giorgia Mortara TPE - Teatro Astra

Addetta stampa e comunicazione

[giorgia.mortara@fondazionetpe.it](mailto:giorgia.mortara@fondazionetpe.it)

+39 338 9682058



con il sostegno di



partner



**FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA**  
Teatro di Rilevante Interesse Culturale

Sede legale: Via Rosolino Pilo, 6 - 10143 Torino

Sede organizzativa: Via Santa Teresa, 23 - 10121 Torino

Tel. +39 011 511 94 09 - Fax +39 011 518 47 11 - [fondazionetpe.it](http://fondazionetpe.it)

C.F. / P.IVA 09585670012